

Giovedì dibattito in aula

Aborto: critiche all'ambiguità de verso la legge

I segni di arretramento rilevati da PRI e PLI - Forlani interpreta in aperta chiave centrista la sua teoria della «centralità» - Un'intervista di Mancini - Pajetta sui rapporti fra PSI e PCI

A due giorni dall'inizio della discussione generale alla Camera della legge sull'aborto...

Forlani - Dopo il discorso di Fermo, unanimemente interpretato come un'autocandidatura in opposizione a Zaccagnini...

Un elemento di ulteriore turbamento è costituito dalla allusione, fatta da Zaccagnini...

In merito a questa affermazione sono state avute alcune reazioni critiche...

Il preannuncio di un possibile passo indietro della DC è stato criticato anche dal liberale Bozzi...

Così i nuovi Giornali Radio

Alle testate radiotelevisive sarà attribuito un numero pari di giornalisti

È stato reso noto l'ordine di servizio relativo allo schema delle trasmissioni giornalistiche approvato venerdì scorso dal Consiglio di amministrazione della Rai.

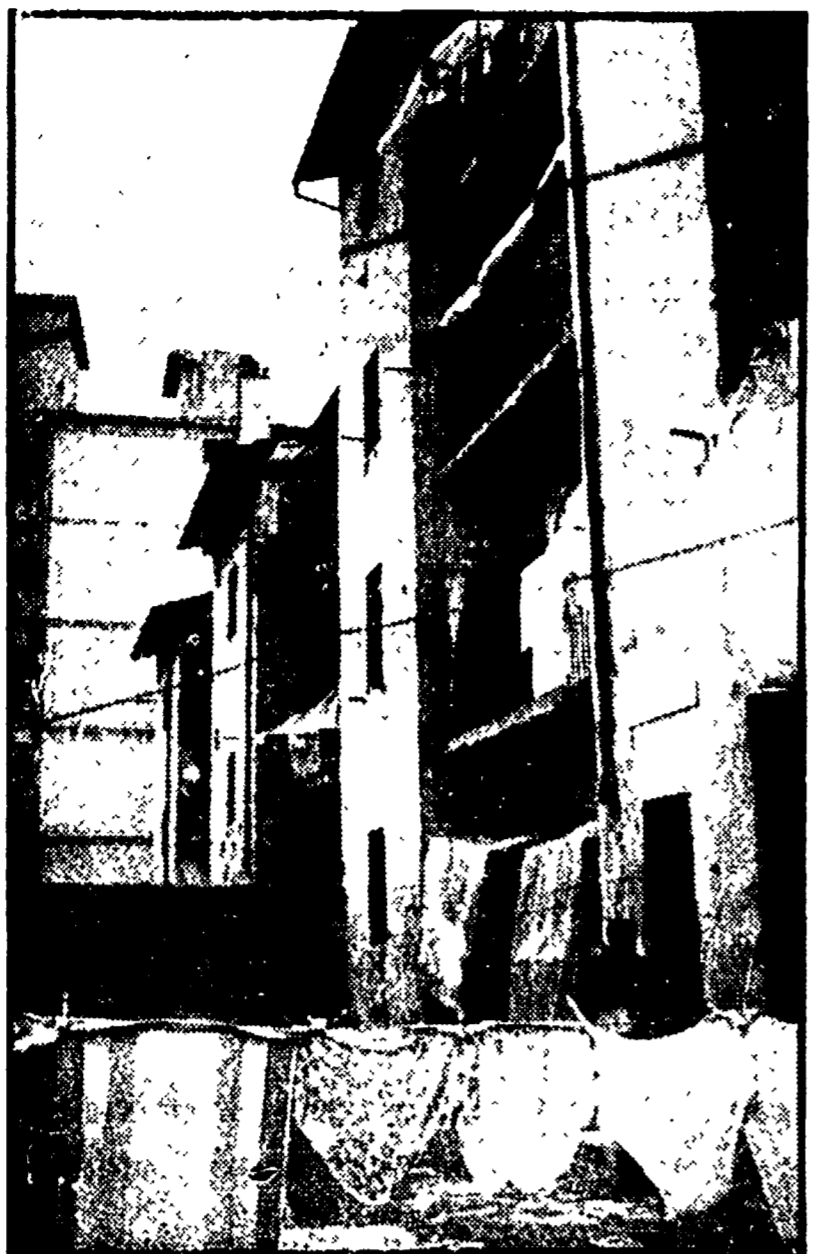
TELEGIORNALI - Come già abbiamo pubblicato per i primi mesi della data di inizio (non ancora stabilita), saranno trasmessi sulla prima rete alle ore 13.30, alle ore 20, in fine serata e sulla seconda rete alle 19.30, in fine serata.

GIORNALI RADIO - Le edizioni del GR 1 e del GR 2 restano sostanzialmente invariate (10 del GR 1 e 12 del GR 2 con la stessa collocazione oraria).

GIORNALISTI - Nella fase d'avvio sarà attribuito alle testate radio-televisive (TG e TG 2) un numero uguale di giornalisti. Entro sabato prossimo ciascun direttore di testata esprimerà alle assemblee di redazione il proprio programma politico-editoriale.

Una smentita di A. Leonetti

Caro direttore, anche Tempo (nel numero 8 del 23 febbraio) ha voluto dire la sua sulla «svolta» del 1930. Tengo a sottolineare che non ho mai visto alcun redattore o collaboratore di questa rivista e che pertanto sono completamente estraneo a tutto quanto mi viene attribuito.



Firenze: le case dell'Opera Pia

La falsa assistenza degli enti inutili

Firenze: quando il padrone di casa è un'«Opera pia»

Il Comitato «case per indigenti» è proprietario di 26 palazzoni - Piccolissimi appartamenti senza bagno né acqua - Gli inquilini sono nella maggior parte anziani che vivono con poche migliaia di lire

Dalla nostra redazione FIRENZE, febbraio

Le scale sono fredde e buie, sotto le croste di umido e le chiazze peggiori della muffa si intravedono le primitive mani di vernice.

Si è aperta ieri a Roma

Alla mostra ospedaliera uno stand-denuncia di 4 regioni meridionali

Si è aperta ieri a Roma, al Palazzo dei congressi la terza Mostra dell'edilizia ospedaliera e delle attrezzature e apparecchiature sanitarie.

Da parte di forze politiche, sindacali e sociali

Unanime condanna degli atti di teppismo domenica a Milano

MILANO, 23 Unanime condanna dei gravi incidenti provocati ieri pomeriggio nel centro di Milano da gruppi di estremisti e di teppisti in occasione di una «festaman» indetta in concomitanza con una funzione in Duomo.

I gravi episodi causati da bande di teppisti - afferma un documento della federazione comunista - sono espressione di pura e semplice volontà di provocazione, di violenza gratuita e ingiustificata.

A tutte le Federazioni devono far pervenire alla Sezione di Organizzazione, attraverso i Comitati regionali, i dati sul tessamento al partito e alla FGCI, entro la giornata di giovedì 26 febbraio.

Presentata ieri alla Camera

Proposta di legge del PCI per indagine parlamentare sugli sprechi nel Belice

Dovrà accertare le responsabilità dei ritardi e degli abusi - Opere faraoniche e sbagliate - Aperto sabotaggio alla ripresa economica

Oggi a Roma i bambini delle zone terremotate

Una delegazione di bambini delle scuole della Valle del Belice accompagnata da don Riboldi, parroco di S. Ninfa, giungerà oggi a Roma per incontrare il presidente della Repubblica Leone, il presidente del Consiglio Moro e con i due presidenti della Camera e del Senato, Pertini e Spadolini.

Perché, a distanza di otto anni dal terremoto, le popolazioni della Valle del Belice (quasi 60 mila persone del Belice) sono ancora costrette a vivere nelle baracche?

La proposta di legge del PCI per indagine parlamentare sugli sprechi nel Belice, che dal terremoto ha visto il più alto numero di vittime, è stata presentata in aula alla Camera, accompagnandola da una relazione che costituisce una serrata requisitoria se non della responsabilità, almeno della responsabilità che sarà appunto compito della commissione accertare - certo delle conseguenze disastrose che a tutt'oggi persistono.

La proposta comunista trae spunto dalla recente visita della commissione Lavori Pubblici nelle zone terremotate. In tale circostanza tutti i commissari hanno potuto constatare come, a distanza di otto anni e nonostante la ingente mole di finanziamenti destinati alle opere di ricostruzione, i risultati raggiunti sono del tutto irrilevanti.

L'interno degli appartamenti non ha niente a che vedere con le scale trascurate da anni. Sono le facciate che fanno ridipingere dopo anni di proteste degli inquilini. Solo che le stanze (due in tutto) sono più luminose. Qualche gente sola, ma anche le famiglie, cerca di ridare a quelle quattro mura, alle finestre, ai muri, la dignità che l'impersonale - ma non ancora - giallo ocra scelto dall'Ente per l'esterno ha tolto al palazzo.

Il Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia è formato da 50 persone. Il presidente è sempre stato in questi ultimi anni il marchese Ginori Lisci, pare che attualmente non sia più lui, ma si tratta di voci, nessun nome.

Il PSI di Venezia sulla Biennale

VENIZIA, 23 In relazione ad alcuni articoli apparsi sul «Corriere della Sera» sulla Biennale di Venezia e sulla politica culturale della giunta della città lagunare, il PSI veneziano ha emesso stasera un comunicato in cui si afferma fra l'altro che alcune dichiarazioni riportate dal quotidiano milanese possono far venire meno la fiducia nei confronti del sindaco, il dottor Vianello, sovrintendente del Teatro «La Fenice».

Una tale scopo ritengono opportuno che si svolga sotto prima un dibattito in consiglio comunale. Il comunicato conclude chiarendo a scanso di ogni equivoco che le considerazioni su esposte non modificano la scelta politica di fondo a suo tempo fatta, dopo il 15 giugno, dal consiglio comunale.

Le dure condizioni di vita delle donne emigrate

Gli angeli di un focolare ignoto

In maggioranza ex contadine si trovano a vivere in paesi altamente industrializzati di cui non conoscono né lingua né cultura - I rapporti dei figli con le madri - Una nuova coscienza

Conclusa la VI conferenza delle donne comuniste, i temi, le proposte, gli impegni emersi in tre giorni di animato dibattito a Milano si traducono nell'attività quotidiana non solo delle compagne ma di tutto il partito.

Il richiamo all'unità tra tutte le donne e delle donne con il movimento dei lavoratori, che ha rappresentato il cardine dei lavori della conferenza, è venuto anche da altri paesi, dalle emigrate del Belgio, del Lussemburgo, della Repubblica federale tedesca, della Svizzera, con la forza, la fiducia e lo sporcaccio di un impegno collettivo di lotta.

Prima partirono gli uomini, i primi a conoscere il dolore della solitudine, del rigetto, dell'umiliazione, il sorriso di una donna, un'intera vita di riscoperta, di una propria umanità, di un certo riconoscimento del proprio essere.

Quando i figli crescono non parlano la lingua di casa, non hanno le abitudini di casa, non conoscono la lingua del posto, che gli uomini gli masticano e gli altri gli strisciano addosso.

Una presenza particolare quella dell'emigrante, che vogliamo sottolineare alla solidarietà e sensibilità delle compagne della nostra funzione.

Questo va detto per capire il geloso richiudersi di molte emigrate, che si chiudono in una stanza, in un appartamento, in un appartamento, in un appartamento.

Nelle amministrative

Vittoria della sinistra a Ostiglia e a Revere

MANTOVA, 23 Vittoria delle liste dei partiti di sinistra a Ostiglia e a Revere, due centri del Mantovano dove i cittadini hanno dovuto ripetere le votazioni del 15 giugno in cui il risultato era stato invalidato dalle autorità di controllo regionali.

Scoperti memorabili sono stati fatti ad esempio, dalle donne di Hersta, in Belgio, per il riconoscimento della parità di salario con gli uomini, mentre, purtroppo, queste lotte sono ancora immancabili in Svizzera e in Germania.